
Nuova legge per lavoratori digitali

Autore: Vittoria Terenzi

Fonte: Città Nuova

Il testo, composto da tre capitoli e 15 articoli, mira a favorire lo sviluppo responsabile dell'economia legata alle piattaforme digitali e a garantire la sicurezza e la salute degli impiegati

Il Consiglio regionale del Lazio ha recentemente approvato la proposta di legge regionale n. 40, **“Norme per la tutela e la sicurezza dei lavoratori digitali”**. Si tratta di un provvedimento che intende tutelare **non solo i rider, coloro che effettuano consegne a domicilio utilizzando biciclette o motorini, ma tutti i lavoratori della gig economy**, cioè quel modello economico in cui i servizi sono gestiti *on line* attraverso apposite piattaforme e app. Solo nel Lazio le persone che lavorano “via app” sono decine di migliaia, di cui 7 mila sono impiegate dalle piattaforme di *food delivery*. **La nuova legge** regionale, composta da tre capitoli e 15 articoli, mira a favorire lo sviluppo responsabile dell'economia legata alle piattaforme digitali e a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori, eliminando ogni forma di disuguaglianza e migliorando la trasparenza in questo settore. Il testo, infatti, prevede **tutele in caso di infortunio** sul lavoro, danni a terzi e malattie professionali; **dispone la formazione obbligatoria** e la manutenzione dei mezzi di lavoro a carico delle piattaforme; introduce norme sulla maternità e sulla previdenza sociale. Il provvedimento, avendo tra gli obiettivi quello di mettere al centro la dignità della persona che lavora, **vieta alle piattaforme digitali di servirsi del compenso a cottimo** e stabilisce che tale compenso non possa essere inferiore alla misura oraria minima determinata dai contratti collettivi di settore. **La Regione si dovrà dotare, inoltre, di un portale del lavoro digitale che comprenderà un'anagrafe regionale del lavoro digitale** e un registro regionale delle piattaforme digitali. Sarà invece affidato alla Consulta dell'economia e del lavoro digitale il compito di elaborare una **Carta dei diritti dei lavoratori** e individuare regole, principi e tutele a garanzia dei lavoratori e delle piattaforme. Sono anche previsti un programma annuale degli interventi e protocolli di intesa Inps e Inail per le tutele previdenziali e assicurative. «La Regione Lazio approva la prima legge in Italia su rider e lavoro digitale – commenta **il presidente, Nicola Zingaretti**, sul portale del Consiglio regionale –. Una legge partecipata, frutto del confronto con i lavoratori, con le aziende del settore e con i sindacati, per garantire tutele e sviluppo. Grazie a tutti i protagonisti di questa vittoria e al Consiglio regionale. Nel Lazio dimostriamo che innovazione e diritti devono marciare nella stessa direzione».